NOTA DI AGGIORNAMENTO AL :

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2019 - 2021

Comune di Vallo Torinese

Città Metropolitana di Torino

Dal 2018 è entrato in vigore il nuovo DUP semplificato per i Comuni fino a 5mila abitanti.
Sulla scorta delle riserve formulate da ANCI, la Commissione ARCONET, ha accolto l'esigenza di un'ulteriore riflessione per formulare ulteriori proposte finalizzate ad una semplificazione più incisiva del DUP.

Il lavoro di analisi della proposta svolto dai rappresentanti di ANCI ha determinato una revisione all'insegna di un radicale snellimento sia della modifica del principio applicato, sia della struttura di DUPS allegata al principio, da considerare – come più volte rimarcato anche su raccomandazione di ANCI – come strumento di guida alla stesura del documento e non come forma rigida da utilizzare obbligatoriamente.
La principale modifica riguarda l'eliminazione, per gli enti di minore dimensione, della sezione relativa agli indirizzi generali relativi al periodo di mandato, che hanno già la propria sede in documenti previsti dalla normativa, nella considerazione che sia del tutto sufficiente la programmazione triennale (ossia legata al bilancio finanziario pluriennale).

IL NUOVO DUP SEMPLIFICATO

La nuova proposta licenziata dalla Commissione ARCONET, recepisce in larga parte le proposte riformulate da ANCI e prevede un nuovo DUPS attraverso la nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011). Il nuovo DUPS è suddiviso in:
- **una Parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio.
Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione.
Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica; -
- una Parte seconda,
relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale.
In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.
La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione.
Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

ULTERIORI SEMPLIFICAZIONI PER I COMUNI FINO A 2000 ABITANTI

8.4.1 Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare: a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
c) la politica tributaria e tariffaria;
d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.
***Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione**.*
Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2mila abitanti investe la parte descrittiva:
viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio.
Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).
Resta qualche perplessità, sia per la scelta di pubblicare in allegato al decreto lo schema di DUPS, dando così un'impressione sbagliata circa la cogenza della struttura, sia la persistente ridondanza di alcuni dati ivi richiesti che risultano "duplicati" rispetto ai contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione e agli schemi dei questionari sui bilanci di previsione della Corte dei conti rivolti agli organi di revisione economico-finanziaria.
Su queste basi, è stato pubblicato, il 18 maggio 2018, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio ei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione.

LE SCADENZE DEL DUP
Appare infine opportuno richiamare l'iter di approvazione del DUP, che deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il termine del 31 luglio di ciascun anno "per le conseguenti deliberazioni" (art. 170 TUEL). Il termine non è tuttavia perentorio, non essendo prevista alcuna sanzione (cfr. FAQ Arconet n.10 del 27/10/2015).
La deliberazione del Consiglio concernente il DUP potrà tradursi, senza alcun termine temporale predeterminato (se non l'ovvio obbligo di precedere la deliberazione di bilancio) nell'approvazione del Documento, oppure in una richiesta di integrazioni e modifiche. Queste costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento, il cui termine di presentazione è fissato al 15 novembre di ciascun anno. La deliberazione del DUP costituisce in ogni caso una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo.

Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento. Tuttavia, se deliberato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre di ogni anno, ferme restando le proroghe dei termini del bilancio di previsione che comprendono anche la versione definitiva del DUP; questa, eventualmente derivante dalla nota di aggiornamento, è dunque oggetto di approvazione da parte del Consiglio – al limite – quale provvedimento propedeutico al bilancio di previsione..

SOMMARIO

PARTE PRIMA
PREMESSA Periodo di mandato
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PREMESSA

Periodo di mandato

L'amministrazione tenuta alla redazione del DUPS 2019/21 completerà il proprio mandato nel mese di maggio 2019. Gli orizzonti brevi della scadenza del mandato impongono pertanto una scarsa possibilità di programmazione soprattutto di progetti , eventi o opere di realizzazione pluriennale.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

– Popolazione legale al censimento 2011		n. 785
– Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (2017) (art.170 D.L.vo 267/2000) Di cui : maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		 n. 757 n. 388 n. 369 n. 348 n. 1
– Popolazione all'1.1. 2017 (penultimo anno precedente) – Nati nell'anno – Deceduti nell'anno saldo naturale – Immigrati nell'anno – Emigrati nell'anno saldo migratorio – Popolazione al 31.12.2017 – In età prescolare (0/6 anni) – In età scuola obbligo (7/14 anni) – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni) – In età adulta (30/65 anni) – in età senile (oltre 65 anni)	 n. 5 n. 14 n. 31 n. 11	n. 757 n. - 9 n. 20 n. 768 n. 40 n. 62 n. 88 n. 397 n. 181
– Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 1253 n. ____
– Livello di istruzione della popolazione residente: laureati :6,50% diplomati: 22%		
– Condizione socio – economica delle famiglie: le condizioni economiche della popolazione sono discrete. Si registrano due o tre casi all'anno di assistenza economica		

Risultanze del Territorio

Con ***DCC.n.15 del 7.06.2016 con l'adozione della proposta tecnica per la variante strutturale del PRGC si è riavviata la procedura per la revisione e l'aggiornamento dello strumento urbanistico di questo Comune .***

Con la variante l'Amministrazione si propone oltre che un adeguamento normativo del Piano anche un importate recupero del patrimonio esistente e una riduzione del sedime stradale di alcune vie comunali per non stravolgere l'abitato esistente.

Con la DCC n. 3 del 23/01/2018 si è approvato l' ESAME ED ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

1.2.1 – Superficie in Kmq.6,24

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

* Laghi n° * Fiumi e Torrenti n°1 RIO TRONTA

1.2.3 – STRADE

* Statali Km. * Provinciali Km.6 * Comunali Km.3,5
* Vicinali Km.5 * Autostrade Km.

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

	SI	NO	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	☒	☐	DELIBERAZIONE C.C. N. 33 DEL 17.9.1992
* Piano regolatore approvato	☒	☐	DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 33 - 2824 DEL 28.11.1995
* Programma di fabbricazione	☐	☒	APPROVATE N. 8 VARIANTI PARZIALI
* Piano edilizia economica e popolare	☐	☒	

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

	SI	NO
* Industriali	☐	☒
* Artigianali	☒	☐
* Commerciali	☐	☒

* Altri strumenti (specificare)

Piano regolatore cimiteriale	DELIBERAZIONE C.C. N 20 DEL 30.09.2008 .aggiornato con DCC.n..32 del 21/12/2010 E DCC N. 3 DEL 09/04/2014 .
Regolamento edilizio DCC.N.10 DEL 28/05/2011	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si ☒ no ☐

se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P	12.696	996

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

TIPOLOGIA	*ESERCIZIO IN CORSO*	*PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE*		
		Anno 2019	*Anno 2020*	*Anno 2021*
1.3.2.1 - Asili nido n. ___	Posti n. __	Posti n. __	Posti n. __	Posti n. __
1.3.2.2 - Scuole materne n. __1	Posti n. 14	Posti n. 23	Posti n. 23	Posti n .23
1.3.2.3 - Scuole elementari n. __1	Posti n. 38	Posti n. 45	Posti n .45	Posti n. 45
1.3.2.4 - Scuole medie n. ___	Posti n. __	Posti n. __	Posti n. __	Posti n. __
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. __1	Posti n. 25	Posti n. 25	Posti n. 25	Posti n.25
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ___	n. ___	n. ___	n. ___
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	8	8	8	8
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	18	18	18	18
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 2 hq. 0,05	n. 2 hq. 0,05	n. 2 hq.0,05	n. 2 hq. 0,05
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 95	n. 95	n. 95	n. 95
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	3	3	3	3
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	1618	1618	1618	1618
- industriale				
- racc. diff.ta	518	518	518	518
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.2.20 - Altre strutture *(*** specificare)*_____				

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici:
   Tabella Servizi a Domanda Individuale

	Descrizione	*Modalità di gestione*
	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	In appalto
	TRASPORTO SCUOLABUS	diretta
	SERVIZIO EROGAZIONE ACQUA GASATA	diretta

Tabella Servizi Produttivi

Codice	*Descrizione*	*Ril. IVA*	*Modalità di Gestione*
	GESTIONE RESIDENZA PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON		IN CONCESSIONE A DITTA ESTERNA

Servizi gestiti in forma associata

UNIONI

Nome	*Attività*	*%*
UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE	**FUNZIONI DI CATASTO, PROTEZIONE CIVILE , POLIZIA LOCALE, SERVIZIO RISCOSSIONE TARI**	

CONVENZIONI

Nome	**Attività**	**%**
CONVENZIONE COMUNE VARISELLA	**TRASPORTO SCOLASTICO E GESTIONE** **DEPURATORE**	**Numero bambini iscritti** **50%**

CONVENZIONE COMUNI DI LA CASSA FIANO VARISELLA ROBASSOMERO	**ISTITUTO COMPRENSIVO**	**Numero bambini residenti**
COMUNE DI LANZO TORINESE	**SERVIZIO DI RAGIONERIA** **Istruttore Direttivo** **Istruttore Contabile**	 **50%** **35%**
COMUNE DI USSEGLIO	**SERVIZIO ANAGRAFE ELETTORALE SEGRETERIA** **Istruttore Direttivo**	**50%**

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Vallo Torinese ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

Nome	*Attività*	*%*
CONSORZIO CISA	**SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE**	**1,53**

AZIENDE

Nome	*Attività*	*%*
SIA SRL	**SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE**	**1,54%**

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L ' AMBIENTE			
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale
	38,00	38,00	
Servizio/i erogato/i	CONSORZIO DI FUNZIONI PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	1,53 %		

	Anno 2015	*Anno 2016*	*Anno 2017*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	15.415	15.415	15.415
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	211.542,00	212.802,00	214.338,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	3.914,00	1.259,00	1.537,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

SERVIZI INTERCOMUNALI PER L' AMBIENTE			
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale
	39,00	37,00	
Servizio/i erogato/i	SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	1,54 %		

	Anno 2015	*Anno 2016*	*Anno 2017*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.833.000,00	1.833.000,00	1.833.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	2.571.000	2.782.752,00	2.896.226,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	147.303,00	211.619,00	113.474,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 582.838,57

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 582.838,57

Fondo cassa al 31/12/2016 € 422.249,50

Fondo cassa al 31/12/2015 € 577.435,10

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	*gg di utilizzo*	*Costo interessi passivi*
2017	n.0	€.
2016	n.0	€.
2015	n.0	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	*Interessi passivi impegnati(a)*	*Entrate accertate tit.1-2-3- (b)*	*Incidenza (a/b)%*
2017	14.037,24	550.763,16	2,55 %
2016	15.124,82	536.006,54	2,82 %
2015	16.335,83	536.114,99	3,05 %

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)*, ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	*346.111,77*
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	*7.386,67*
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	*197.264,72*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		***550.763,16***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	*55.076,32*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	*15.760,00*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	*0,00*
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	*0,00*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	*0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi		*39.316,32*
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	351.868,92
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	*0,00*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		***351.868,92***
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		*0,00*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		*0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		*0,00*

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	*Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)*
2017	0
2016	0
2015	0

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

Q.F.	*PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°*	*IN SERVIZIO NUMERO*
A		
B		
C	3 (TEMPO PIENO) 1 (PART TIME 50%)	2 (tempo pieno) 1 (part-time 50%) 1 (in convenzione 35% dipendente del comune di Lanzo)
D	1 (TEMPO pieno) 1 (PART TIME 50%)	1(a tempo pieno ma concesso in convenzione al 50% al comune di lanzo T.se) 1 (quasi comando 20% fuori orario di lavoro da comune di Torino) 1 (in convenzione 50% dipendente del comune di Usseglio)
Dir.		
Segretario		In convenzione 20%

– Totale personale al 31-12-2017 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n. 4
fuori ruolo n. 3

Situazione per l'anno 2018

AREA TECNICA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	01	QUASI COMANDO
C4	ISTRUTTORE TECNICO	02	02
C2	ISTRUTTORE TECNICO	01	01
C1	ISTRUTTORE TECNICO		0

AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	01	IN CONVENZIONE 50%
C3	ISTRUTTORE CONTABILE		IN CONVENZIONE 35%
AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA/AMMINISTRATIVA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	01	IN CONVENZIONE 50%
AREA ASILO NIDO			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
AREA CULTURALE			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

AREA AMMINISTRATIVA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
AREA STAFF			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

Come evidenziato nelle deliberazioni assunte nel corso del 2018 in merito agli esuberi di personale, questo comune non presenta esuberi e dovrebbe procedere alla copertura del posto da C resosi vacante nell'area amministrativa, in seguito al decesso del dipendente.

In seguito alle disposizioni normative che hanno bloccato le assunzioni per il 2015 e 2016, salvo ricorso alle liste di mobilità delle Provincie , questa amministrazione ha deciso, dal 2016, di coprire il posto vacante facendo convenzione con il Comune di Usseglio che possiede una unità di Cat. D disponibile alla gestione associata al 50% del servizio demografico e segreteria. La convenzione è stata rinnovata anche per il 2018 nonostante la legge di bilancio 2018 ci consenta la copertura al 100% del posto vacante.

Nel triennio , tuttavia, è all'esame dell'amministrazione la futura possibilità di gestire in forma associata con l'Unione o con un comune dell'Unione il medesimo servizio.

Si prevede anche per il 2018 e 2019 la gestione associata con il comune di Lanzo torinese per l'Ufficio contabilità e con il Comune di Usseglio per l'area amministrativa /demografici

Il Responsabile dell'area tecnica e tributi, in attesa di gestione associata con l'Unione montana, nel 2019 continuerà ad essere individuato, avvalendosi dell'art. 557 della L.311/04, nel geometra del Comune di Torino con incarico extra orario.

Per il servizio di Vigilanza ci si avvarrà del servizio organizzato e gestito dall'Unione montana

Per le succitate motivazioni, considerata la carenza di organico questa amministrazione continua a non poter distaccare personale all'Unione Montana.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel biennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.
Negli anni precedenti al biennio, essendo il Comune sotto i 1000 abitanti non aveva l'obbligo di rispettare il Patto di stabilità.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, in scadenza nella primavera del prossimo 2019, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 147/2013, ha rivoluzionato il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali
La IUC si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali
La Iuc (imposta Unica Comunale) è composta:

- IMU (Imposta Municipale Propria)
  L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

- TASI (Tributo servizi indivisibili).
  Il tributo ha la finalità di finanziare parte dei servizi indivisibili comunali. Si applica a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile nella misura variabile tra il 10% ed il 30% del suo importo. L'Ente nell'anno di prima istituzione (2014) ha deciso di applicare la percentuale del 10% a carico del possessore.

- TARI (tributo servizi rifiuti)
  Il tributo ha il presupposto destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore dell'immobile. Alcuni servizi (bollettazione e rendicontazione del tributo Tari) sono stati trasferiti all'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'art. 13 del decreto Monti aveva anticipato all'anno 2012 l'entrata in vigore, in via sperimentale, dell'Imposta municipale unica, istituita nella finanziaria del marzo 2011 e che avrebbe dovuto entrare in vigore dall'anno 2013. L'IMU ha sostituito l'ICI e l'Irpef sugli immobili non locati.
Le relative disposizioni sono state applicate da tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili ed in base all'articolato normativo in commento. L'imposta municipale fino all'anno 2013 ha avuto per presupposto il possesso di immobili, ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.
L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, con un margine di manovrabilità da parte dei comuni fino a 0,2 punti percentuali.
L'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso industriale, con manovrabilità dell'aliquota fino allo 0,1 per cento. I comuni possono ridurre l'aliquota fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati. Dall'anno 2013 lo Stato trattiene il gettito ad aliquota base IMU dei fabbricati di cat. D.

La legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha stabilito l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1° gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU.

L'art. 1, comma 707 della legge di Stabilità 2014 dispone che l'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa abitazione, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Tali categorie catastali, attualmente nel ns. territorio non sono presenti. Dall'anno 2014 per l'abitazione principale è possibile l'applicazione della TASI.
Nell'anno 2013, lo Stato ha rimborsato al Comune quasi totalmente il gettito IMU prima casa imponendo ai cittadini, a fine anno, il versamento di un piccolo saldo di mini IMU. L'importo dell'IMU prima casa con l'aliquota del 4,5 per mille garantiva al Comune un'entrata di poco più di €.39.000,00 che quest'amministrazione è stata obbligata a recuperare con la TASI per assicurare il pareggio di bilancio.

L'IMU viene trasformata ulteriormente dalla legge di stabilità 2016 introducendo variazioni su alcune fattispecie. Le casistiche che comportano minor gettito sono, nell'attuale formulazione del legislatore, restituite ai comuni con meccanismi assai complessi.
Anche per il 2018 è rimasta la principale fonte di finanziamento dei Comuni.
Di particolare rilievo

- il nuovo regime dei terreni (che è oggetto di rimborso),
- il nuovo trattamento dei fabbricati D (anche in questo caso ristorato,
- l'introduzione di una nuova disciplina per il cd. "uso gratuito", che si concretizza in una riduzione della base imponibile dell'IMU (nella misura del 50%) per gli alloggi concessi in comodato d'uso gratuito tra genitori e figli (e viceversa).

Sono stati inserite invece nuove fattispecie che non prevedono ristoro, ma con limiti molto restrittivi quali tra i principali l'uso gratuito per il quale:

. il contratto di "comodato" deve essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
. il comodante deve possedere un solo immobile in Italia;
. Il comodante deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- Obbligo di presentazione della denuncia all'ufficio attestante i requisiti suddetti.

Variazioni anche ai contratti agevolati

L'Amministrazione del Comune di Vallo Torinese presume di mantenere per il triennio 2019/2021, le stesse aliquote IMU approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n 13 del 23.04.2012, già confermate dal 2013 al 2018 e precisamente:

- Aliquota base: 0,76% per tutti gli altri fabbricati (escluse le abitazioni principali e relative pertinenze) ed aree edificabili.

Tale aliquota, in relazione agli accertamenti eseguiti per la verifica degli equilibri di bilancio 2018, dovrebbe garantire un gettito IMU di circa € 68.000,00 tenendo conto della decurtazione effettuata dallo Stato di € 23.092,44 al fondo di solidarietà comunale che lo Stato tratterrà direttamente dai versamenti.
Anche per il 2018 con la Legge di Bilancio è stato mantenuto il blocco degli aumenti dei tributi che non dovrebbe più valere dal 2019.

LA TASI

In ogni caso la norma più attesa e di maggiore interesse della Legge di Stabilità 2016 è stata quella sulla abolizione della TASI, imposta nata per "tamponare" il mancato gettito dell'abolizione dell'IMU sulla prima casa.
Il legislatore dopo due soli anni, è tornato sui suoi passi modificando Il comma 639 dell'articolo 1, L. 147/2013 istitutivo della IUC rimodulando il presupposto impositivo della TASI in possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9."; Per la perdita di questa quota di gettito è previsto in contributo.
La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU mentre l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille.
I comuni, con deliberazione consiliare di natura regolamentare, possono ridurre l'aliquota fino all'azzeramento ma possono anche aumentarla per il 2015 fino al 2,5 per mille e dal 2015 fino al 6 per mille.
L'aliquota va determinata, sempre con deliberazione di natura regolamentare, rispettando in ogni caso alcuni vincoli:
- la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre misure di aliquota inferiori, in relazione alle diverse tipologie di immobile

Il Consiglio Comunale approva le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili (non individuati dallo Stato) alla cui copertura parziale contribuisce il gettito del tributo. Tali aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.
Con l'apposito regolamento è possibile prevedere riduzioni ed esenzioni. Ai fini della dichiarazione relativa alla TASI si applicano le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione dell'IMU.
Ricordiamo che anche per la TASI sussiste il blocco delle aliquote che dovrebbe scadere a fine 2018.

Per l'anno 2015 le aliquote erano le seguenti:

ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: aliquota 3 per mille.
- detrazione di €. 40,00 su totale rendita catastale fino a €. 400,00 (per totale si intende la somma della rendita dell'abitazione principale e delle relative pertinenze)
- detrazione di €. 30,00 su totale rendita catastale da €. 401,00 ad €. 800,00
- detrazione pari a €.00 oltre rendita catastale totale €. 801,00
- detrazione per ogni figlio minore di anni 26 a carico della famiglia €.50,00

ALTRI FABBRICATI, (ESCLUSI CATEGORIA D) ed AREE EDIFICABILI, aliquota 1,4 per mille , senza detrazioni, con la percentuale da attribuire a carico dell'occupante pari al 10 per cento dell'ammontare dell'imposta (comma 681);
FABBRICATI SOLO CATEGORIA D : aliquota 1 per mille senza detrazioni.

A seguito dell'abolizione dal 2016 della Tasi per le abitazioni principali si è previsto un incasso di € 19.000 riferito esclusivamente alle seconde case ed altri fabbricati. L'importo dell'entrata tributaria eliminata è stata compensata dallo Stato per €44.505,84 nel Fondo di solidarietà.
Alla data attuale non conoscendo ancore i progetti del governo in merito alla legge di stabilità 2019/21 si conferma anche per il triennio in esame l'importo del 2018

TARI:

Il tributo della TARI che ha sostituito la TARES e tutti i previgenti tributi in materia di rifiuti. La citata legge di stabilità 2014 n. 147 del 27.12.2013, all' art.1 comma 704, ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6.12.2011n. 201 convertito in legge n. 214 del 22.12.2011.
I presupposti impositivi della TARI sono i medesimi della Tares. Scompare solo l'aliquota aggiuntiva dello 0,30% che nel 2013 il cittadino ha versato direttamente allo Stato.

Le tariffe applicate dovranno interamente coprire il costo del relativo servizio.
La riscossione del tributo TARI, dal 2016 è stata delegata all'Unione montana e viene gestita mediante affidamento in house all'azienda SIA s.r.l. già gestore del servizio smaltimento rifiuti.
Per l'anno 2019 non è stato ancora predisposto il PEF per la determinazione delle nuove tariffe da applicare. Si fa pertanto riferimento al PEF 2018 che non dovrebbe differenziarsi molto .

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Garantisce quei requisiti di progressività ed equità che caratterizzano l'imposta IRPEF, della quale acquisisce anche tutte le normativa compresi limiti minimi di reddito sotto i quali non è dovuto il pagamento.
Inoltre è un entrata a "costo di riscossione zero" per l'Ente e con un alto grado di attendibilità.
L'art. 1 c. 11 del D.L. 138/2011 stabilisce per i comuni la possibilità di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF senza alcun limite annuale entro lo 0,80 come tetto massimo.
Le leggi finanziarie degli ultimi anni e da ultimo 'art. 1, comma 37, lettera a), della legge di Bilancio 2018 modifica ed integra la legge di Stabilità 2016 come segue: "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.
Giacche dal 2019 il disegno di legge di bilancio in corso di approvazione prevede lo sblocco degli aumenti, al fine di garantire gli equilibri di bilancio si rende necessario l'aumento dell'aliquota dallo 0,2% al 0,3% che dovrebbe assicurare al Bilancio una maggiore risorsa di circa € 11.000,00 . Il gettito complessivo stimato e calcolato sui dati dell'IRPEF anno 2015 sul portale MEF messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e della Finanze, si presume pari ad un valore di tra il minimo di euro 33,546,17 ed il massimo di euro 41.000,87. Si è prevista in bilancio un'entrata di euro 35.500,00 per il triennio 2019/2021.
L'importo dell'addizionale viene versato direttamente dal sostituto d'imposta al comune di residenza, evitando quindi il passaggio dalla contabilità dello Stato ed abbreviando in questo modo i tempi di acquisizione.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

L' AMMINISTRAZIONE NON PREVEDE delle variazioni sull'imposta di pubblicità, visto la mancanza di richiesta di installazioni pubblicitarie sul territorio.

T.O.S.A.P.

Il gettito presunto sul trend degli anni precedenti e sulle utenze stabili di occupazione è di € 3.100,00 annuali. La presunta entrata in vigore dell'Imus che avrebbe dovuto abolire la presente tassa insieme ai diritti sulle pubbliche affissioni è abolita dalle leggi finanziarie 2016.
Pertanto si prevede di confermare per il triennio la tassa nelle tariffe vigenti.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito del tributo nel corso dell'ultimo triennio si è attestato intorno ai 2000/2500 euro. L'imposta doveva essere abolita dall'Imus ma per le stesse motivazioni appena citate, se ne prevede la riscossione, negli importi della media triennale, anche per il triennio in programmazione.

FONDO DI SOLIDARIETÀ: Dal 2013 è scomparso il FSR ed è stato sostituito dal fondo di solidarietà. Il F.S.R. era stato introdotto nel 2011 assieme alla Compartecipazione all'IVA dal decreto sul federalismo fiscale. La compartecipazione all'IVA è stata successivamente eliminata ed assorbita dal F.S.R. In quest'ultimo erano confluiti tutti i trasferimenti erariali, fatta eccezione per il contributo sugli investimenti (in esaurimento), la compartecipazione all'IVA e l'addizionale elettrica. In bilancio è stato classificato tra le altre entrate tributarie. Nel 2013 il D.L. 95/2012 ha previsto un taglio del fondo per un totale complessivo di 2.250 milioni da ripartire sulla base dei consumi Siope 2011.
Nell'anno 2013 lo Stato ha attribuito a questo Comune un Fondo di solidarietà di €. 155.213,71 ridotto nel 2014 ad € 151.787,61 e nel 2015 a complessivi € 127.231,46. Nell'anno 2016 in virtù delle nuove disposizioni finanziarie che hanno determinato l'abolizione dell'IMU e Tasi per le abitazioni principali i trasferimenti statali sono aumentati a € 155.486,93.
La modifica al comma 450 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (Legge di bilancio 2017) ha previsto un correttivo interno al FSC 2017 che agisce quando la variazione delle risorse assegnate a ciascun Comune, da un anno all'altro, risulta superiore o inferiore al +/- 4% delle risorse storiche considerate al netto dei tagli. Il nuovo meccanismo, definito nell'ambito dell'accordo di Conferenza Stato città del 19 gennaio 2017, modifica il precedente che agiva – in modo del tutto inefficace – soltanto in presenza di variazioni più ampie del +/- 8%. Viene così attivata una redistribuzione dai Comuni che presentano una variazione positiva del Fondo superiore al +4 %, verso i Comuni con diminuzione di risorse che supera il -4%, per un ammontare di risorse "endogeno" al sistema perequativo, pari per il 2017 a circa 10 mln di euro. Attraverso questo dispositivo viene di fatto assicurato che le penalizzazioni maggiori non superino comunque la misura del -4%.
Il nuovo comma 450-bis prevede inoltre, per l'anno 2017, l'assegnazione a favore dei Comuni più penalizzati dalla perequazione, quale correttivo statistico "esterno" del meccanismo, di 25 milioni di euro.
I 25 mln. di euro annui così ottenuti sono destinati, attraverso un'apposita integrazione del co. 449, per gli anni 2018-2021, tra i Comuni che presentino una variazione negativa della dotazione netta del FSC per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi, in misura proporzionale e nel limite massimo della variazione stessa, che viene considerata a valle della correzione di cui al comma 450-bis di seguito descritta.
La rideterminazione dei criteri di assegnazione ha di nuovo ridotto il FSR2017 a € **152.537,02.**
L'articolo 14 del DL50/2017 ha modificato ulteriormente la disciplina del Fondo di solidarietà comunale, già innovata con la Legge di bilancio 2017 (commi 448-453), con l'obiettivo di assicurare

una dotazione stabile di risorse (già incluse negli stanziamenti destinarti ai Comuni) per fini di mitigazione degli effetti più accentuatamente negativi della perequazione comunale.
In particolare, con la lettera 0a) si prevede che la dotazione del FSC 2018 venga incrementata di 11 milioni di euro, che corrispondono al contributo non distribuito (in quanto eccedente il fabbisogno) destinato alla compensazione della perdita di gettito da macchinari cd. "imbullonati".
Con la lettera 0b) si prevede invece una riduzione da 80 a 66 milioni di euro della quota, prevista dal co. 449, destinata a garantire a ciascun Comune l'equivalente del gettito Tasi abitazione principale stimato ad aliquota base, nei casi in cui il gettito effettivo 2015 risulti inferiore (Tasi sotto standard), a fronte della quantificazione effettiva in circa 66 mln. di euro del fabbisogno per il ristoro in questione.
A decorrere dall'anno 2022, la predetta quota di 25 milioni di euro del FSC viene destinata all'incremento del contributo straordinario ai Comuni che danno luogo a fusione o ad incorporazione.
Queste modifiche strutturali del riparto del FSC hanno avuto effetto dal 2018, come indicato dal co. 1-ter inserito in conversione, mentre il co. 1-bis ne fornisce la copertura finanziaria all'interno del FSC, attraverso la riduzione di 11 mln. di euro delle somme destinate al ristoro "imbullonati".
Tali risorse aggiuntive una tantum sono ottenute con lo stesso metodo già descritto a regime (dal 2018 in poi): 14 mln. di euro dallo stanziamento di 80 milioni di euro per i Comuni con TASI "sotto standard"; 11 mln. dai residui non assegnati per compensazione del minor gettito dei fabbricati cd "imbullonati" per l'anno 2016.
Con una modifica introdotta nel corso dell'esame parlamentare, si precisa che i due importi di 11 e 14 mln di euro sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per poi essere riassegnati al FSC.
Per l'anno 2019/2021 si sono aggiornati gli importi del Fondo di solidarietà in base alle previsioni provvisorie pubblicati dal Ministero delle Finanza sul sito istituzionale per il 2018 che assegnano a Vallo torinese un contributo di € 149.079,24 .

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è sempre stata improntata al principio della gestione in economia dei servizi, al fine di garantire efficienza ed economicità.
Per il periodo residuo è intenzione di questa amministrazione continuare a gestire in economia i seguenti servizi:
- Servizio idrico integrato, raccolta rifiuti, illuminazione pubblica, servizio cimiteriale, trasporto alunni, viabilità, piccole manutenzioni patrimonio e demanio.

Anche la politica tributaria sarà improntata a mantenere invariata o, nei limiti consentiti dalle esigenze di bilancio e dalle nuovi disposizioni delle politiche fiscali statali, diminuire la pressione fiscale sui cittadini.

La legge di stabilità 2016 ha bloccato la possibilità per gli Enti locali di aumentare la pressione tributaria eliminando la TASI per le abitazioni principali. la Legge di Bilancio 2017 ha bloccato l'aumento di tutti i tributi tranne la Tari anche per il 2017. La Legge di Bilancio 2018 ha continuato a mantenere il blocco degli aumenti dei tributi locali eccetto che per la tassa rifiuti.

Le entrate assicurate dallo Stato il minor gettito TASI(circa €45.000,00, non bastano a fronteggiare l'aumento delle spese correnti che gravano sulle amministrazioni locali.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IUC – IMU

Fattispecie	***Aliquota***

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	3,00
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (per la parte eccedente la rendita di 500 euro)	7,60
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (per la parte di rendita non eccedente i 500 euro)	7,60
Aliquota generale	7,60
Terreni agricoli	ESENTI
……altre tipologie	
Detrazione per abitazione principale	200,00

IUC – TASI

Fattispecie imponibile	*Aliquota proprietà*	*inquilini*
Abitazione principale e immobili ad essa assimilati	3‰	10%
Altri fabbricati e aree fabbricabili	1,4‰	
Fabbricati rurali strumentali		
Fabbricati strumentali	1‰	

IUC- TARI –

per l'anno 2019/21 mancando i dati dei costi indiretti del servizio non si è stati ancora in grado di elaborare il PEF e , di conseguenza, di rideterminare le tariffe .

Si riportano i dati 2018 che sono stati utilizzati per la previsione del triennio in esame.

COMUNE DI VALLO				
TARIFFE TARI ANNO 2018				
Comune con meno di 5.000 abitanti				
NUMERO COMPONENTI	**KA APPLICATO**	**KB APPLICATO**	**PARTE FISSA A MQ**	**PARTE VARIABILE**
1 COMPONENTE	0,84	0,60	0,8263	16,4619
2 COMPONENTI	0,98	1,40	0,9641	38,4111
3 COMPONENTI	1,08	1,80	1,0624	49,3857
4 COMPONENTI	1,16	2,20	1,1411	60,3603
5 COMPONENTI	1,24	2,90	1,2198	79,5659
6 COMPONENTI O PIÙ	1,30	3,40	1,2789	93,2841
ATTIVITÀ	**KC APPLICATO**	**KD APPLICATO**	**PARTE FISSA A MQ**	**PARTE VARIABILE A MQ**
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60	0,2109	0,3172
2. Campeggi, distributori di carburanti	0,67	5,51	0,4416	0,6722
3. Stabilimenti balneari	0,38	3,11	0,2505	0,3794
4. Esposizioni, autosaloni	0,30	2,50	0,1977	0,3050
5. Alberghi con ristorante	1,07	8,79	0,7053	1,0723
6. Alberghi senza ristoranti	0,80	6,55	0,5273	0,7990
7. Case di cura e di riposo	0,95	7,82	0,6262	0,9540
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,21	0,6592	1,0015
9. Banche ed istituti di credito	0,55	4,50	0,3625	0,5490
10. Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e	0,87	7,11	0,5735	0,8673
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80	0,7053	1,0735
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro,	0,72	5,90	0,4746	0,7197
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,55	0,6064	0,9210
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	3,50	0,2834	0,4270
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50	0,3625	0,5490
16. Ristoranti, trattorie,osterie, pizzerie	4,84	39,67	3,1903	4,8393
17. Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82	2,3993	3,6377
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43	1,1601	1,7603
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59	1,0151	1,5358
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	49,72	3,9945	6,0653
21. Discoteche, night club	1,04	8,56	0,6855	1,0442

Imposta Pubblicità

Art. 12 – PUBBLICITA' ORDINARIA - TARIFFA PER ANNO SOLARE PER METRO QUADRATO

Tipo	***1 anno***
ORDINARIA Superfici fino a mq 1	8,26
ORDINARIA Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	8,26
ORDINARIA Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5	12,39
ORDINARIA Superfici superiori a mq.8,5	16,52

Art. 13 (comma 3 lettera a) b) c)) - PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO PROPRIO SU VEICOLI IN GENERE TARIFFA ANNUA

Autoveicoli con portata superiore a 30 q.li	74,36
Rimorchi con portata superiore a 30 q.li	148,72
Autoveicoli con portata inferiore a 30 q.li	49,57
Rimorchi con portata inferiore a 30 q.li	99,14
Motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	24,78

Art. 14 (commi 1-2-3) - TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA PER CONTO ALTRUI CON PANNELLI LUMINOSI PER OGNI METRO QUADRATO DI SUPERFICIE DELLO SCHERMO O PANNELLO

	1 anno
Superfici fino a mq 1	33,05

Art. 14 (commi 4-5) - TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA ATTRAVERSO PROIEZIONI IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO

Per ogni giorno di esecuzione	2,06

N.B.:

Se la durata è superiore a trenta giorni la tariffa giornaliera, dopo tale periodo, è ridotta al 50%

Art. 15 (comma 1) - TARIFFA PREVISTA PER OGNI MQ PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON STRISCIONI O ALTRI MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE O PIAZZE.

	fino a 15 gg.
Al mq.	0,68
Superfici fino a mq 1	0,68
Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	0,68
Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5	1,03
Superfici superiori a mq.8,5	1,37

Art. 15 (commi 2-3-4-5) - PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON AEREOMOBILI MEDIANTE SCRITTE, STRISCIONI, LANCIO MANIFESTINI, ECC.

Tariffa al giorno: € 49,57

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PALLONI FRENANTI E SIMILI.

Tariffa al giorno: € 49,67

PUBBLICITÀ EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE, ANCHE CON VEICOLI DI MANIFESTINI OD ALTRO MATERIALE PUBBLICITARIO OPPURE MEDIANTE PERSONE CIRCOLANTI CON CARTELLI.

Tariffa al giorno per ogni persona impiegata: € 2,06

PUBBLICITÀ EFFETTUATA A MEZZO APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (sonora).

Tariffa al giorno per ciascun punto di pubblicità: € 6,19

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA

La tariffa dell'imposta è ridotta a metà per la pubblicità di cui all'art.16 del D.Lgs. n. 507/1993.

ESENZIONI DELL'IMPOSTA

Sono esenti dall'imposta le forme pubblicitarie di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 507/1993

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 19 - TARIFFE PER CIASCUN FOGLIO DI CM. 70 X 100

	Superfici inferiori a mq 1
Tariffa per i primi 10 gg	1,03
Tariffa per il periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,30

Manifesti di cm 70x100 = Fogli 1
Manifesti di cm 100x140 = Fogli 2
Manifesti di cm 140x200 = Fogli 4
Manifesti di m 6x3 = Fogli 24

N.B.:

- Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da più di dodici fogli il diritto è maggiorato del 100%.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

1. *Il servizio idrico integrato: continua ad essere gestito in economia da questo Ente che non ha ceduto la gestione alla SMAT, garantendo ai cittadini un miglior servizio. Nell'anno 2014 il Comune ha dovuto adeguare le tariffe rispetto a quelle applicate dalla SMAT a cui l'A.T.O. 3 ha affidato la gestione del servizio per la nostra zona. Alla fine del 2014 questo Ente ha ottenuto dall'Autorità d'Ambito lo scaglionamento in tre anni dell'aumento delle tariffe (2014, 2015 e 2016). Quindi, dal 2017, il prezzo è quello definito all'interno del territorio dell'ATO 3 Torinese, da parte dell'AEEGSI.*

   L'ATO con Deliberazione n. 664/2015/R/IDR DEL 28/12/2015 aveva stabilito le nuove tariffe che sono state applicate nel *2016, con successiva deliberazione n. 571/2016/R/IDR del 14/10/2016 le nuove tariffe che sono state applicate applicate nel 2017 e la comunicazione riferita alla tariffazione anno 2018 che si allegano:*

COMUNE DI VALLO TORINESE - Prot 0002277 del 30/11/2018 Tit 5 Cl Fasc

Autorità d'ambito Torinese

Allegato B alla deliberazione n. 704/2018

APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 665/2017/R/IDR DEL 28/09/2017 (TICSI) - ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2018

TAB. 1 - FASCE DI CONSUMO USO DOMESTICO PRO CAPITE STANDARD					
	SERVIZIO	TIPOLOGIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	CLASSE DI CONSUMO	SIMBOLI (€/m³)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	domestico	residente	da 0 fino a 84 mc per unità abitativa	Tagev
				oltre 84 fino a 153 mc per unità abitativa	Tbase
				oltre 153 fino a 228 mc per unità abitativa	Tecc1
				oltre 228 fino a 303 mc per unità abitativa	Tecc2
				oltre 303 mc per unità abitativa	Tecc3
			condominiale	da 0 fino a 84 mc per unità abitativa	Tagev
				oltre 84 fino a 153 mc per unità abitativa	Tbase
				oltre 153 fino a 228 mc per unità abitativa	Tecc1
				oltre 228 fino a 303 mc per unità abitativa	Tecc2
				oltre 303 mc per unità abitativa	Tecc3
			non residente	da 0 fino a 84 mc per unità abitativa	Tagev
				oltre 84 fino a 153 mc per unità abitativa	Tbase
				oltre 153 fino a 228 mc per unità abitativa	Tecc1
				oltre 228 fino a 303 mc per unità abitativa	Tecc2
				oltre 303 mc per unità abitativa	Tecc3
	FOGNATURA	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Tf
	DEPURAZIONE	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Td

TAB. 2 - FASCE DI CONSUMO USO DOMESTICO PRO CAPITE					
	SERVIZIO	TIPOLOGIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	CLASSE DI CONSUMO	SIMBOLI ($€/m^3$)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	domestico	residente	da 0 fino a 28 mc per componente	Tagev
				oltre 28 fino a 51 mc per componente	Tbase
				oltre 51 fino a 76 mc per componente	Tecc1
				oltre 76 fino a 101 mc per componente	Tecc2
				oltre 101 mc per componente	Tecc3
			condominiale	da 0 fino a 28 mc per componente	Tagev
				oltre 28 fino a 51 mc per componente	Tbase
				oltre 51 fino a 76 mc per componente	Tecc1
				oltre 76 fino a 101 mc per componente	Tecc2
				oltre 101 mc per componente	Tecc3
			non residente	da 0 fino a 28 mc per componente	Tagev
				oltre 28 fino a 51 mc per componente	Tbase
				oltre 51 fino a 76 mc per componente	Tecc1
				oltre 76 fino a 101 mc per componente	Tecc2
				oltre 101 mc per componente	Tecc3
	FOGNATURA	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Tf
	DEPURAZIONE	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Td

TAB. 3 - QUOTE FISSE USO DOMESTICO (PRO CAPITE E PRO CAPITE STANDARD)			
SERVIZIO	TIPOLOGIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	SIMBOLI (€/anno*unità abitativa)
ACQUEDOTTO	domestico	residente condominiale non residente	QF_{ACQ}
FOGNATURA	domestico	residente condominiale non residente	QF_{FOG}
DEPURAZIONE	domestico	residente condominiale non residente	QF_{DEP}

TAB. 4 – ARTICOLAZIONE TARIFFARIA USO DOMESTICO (PRO CAPITE E PRO CAPITE STANDARD)			
SIMBOLI	TARIFFA PIENA	TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1	TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2
Tagev *(€/m³)*	0,4181	0,2091	0,3136
Tbase *(€/m³)*	0,8362	0,4181	0,6272
Tecc1 *(€/m³)*	1,1991	0,5996	0,8994
Tecc2 *(€/m³)*	2,0384	1,0193	1,5288
Tecc3 *(€/m³)*	2,5085	1,2543	1,8814
Tf *(€/m³)*	0,2561	0,2561	0,2561
Td *(€/m³)*	0,6828	0,6828	0,6828
QF_{ACQ} *(€/anno*unità abitativa)*	8,64	8,64	8,64
QF_{FOG} *(€/anno*unità abitativa)*	1,85	1,85	1,85
QF_{DEP} *(€/anno*unità abitativa)*	4,94	4,94	4,94
TARIFFA PIENA	AGLIE', AIRASCA, ALBIANO D'IVREA, ALMESE, ALPIGNANO, ANDEZENO, ARIGNANO, AVIGLIANA, BAIRO, BALANGERO, BALDISSERO CANAVESE, BALDISSERO TORINESE, BANCHETTE, BARBANIA, BARDONECCHIA, BARONE CANAVESE, BEINASCO, BOLLENGO, BORGARO TORINESE, BORGOFRANCO D'IVREA, BORGOMASINO, BORGONE SUSA, BOSCONERO, BRANDIZZO, BRUINO, BRUZOLO, BURIASCO, BUROLO, BUSANO, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CAFASSE, CALUSO, CAMBIANO, CAMPIGLIONE-FENILE, CANDIA CANAVESE, CANDIOLO, CANTALUPA, CAPRIE, CARAVINO, CARIGNANO, CARMAGNOLA, CASALBORGONE, CASCINETTE D'IVREA, CASELETTE, CASELLE TORINESE, CASTAGNETO PO, CASTAGNOLE PIEMONTE, CASTELLAMONTE, CASTIGLIONE TORINESE, CAVOUR, CERCENASCO, CERESOLE REALE, CESANA TORINESE, CHIAVERANO, CHIERI, CHIOMONTE, CHIVASSO, CICONIO, CINZANO, CIRIE', CLAVIERE, COLLEGNO, COLLERETTO GIACOSA, COSSANO CANAVESE, CUCEGLIO, CUORGNE', DRUENTO, FAVRIA, FELETTO, FIANO, FIORANO CANAVESE, FOGLIZZO, FRONT, FROSSASCO, GARZIGLIANA, GASSINO TORINESE, GIAVENO, GIVOLETTO, GROSSO, GRUGLIASCO, ISOLABELLA, IVREA, LA CASSA, LA LOGGIA, LANZO TORINESE, LEINI', LESSOLO, LOMBARDORE, LOMBRIASCO, LORANZE', LUSERNA SAN GIOVANNI, LUSIGLIE', MACELLO, MAGLIONE, MAPPANO, MARENTINO, MATHI, MAZZE', MERCENASCO, MOMBELLO DI TORINO, MONCALIERI, MONTALDO TORINESE, MONTALENGHE, MONTALTO DORA, MONTANARO, NICHELINO, NOLE, NONE, OGLIANICO, ORBASSANO, ORIO CANAVESE, OSASCO, OSASIO, OULX, OZEGNA, PANCALIERI, PARELLA, PAVAROLO, PAVONE CANAVESE, PECETTO TORINESE, PEROSA CANAVESE, PIANEZZA, PINEROLO, PINO TORINESE, PIOBESI TORINESE, PIOSSASCO, PISCINA, POIRINO, PRAGELATO, PRALORMO, QUAGLIUZZO(*), REANO, RIVA PRESSO CHIERI, RIVALBA, RIVALTA DI TORINO, RIVAROLO CANAVESE, RIVAROSSA, RIVOLI, ROBASSOMERO, ROCCA CANAVESE, ROLETTO, ROMANO CANAVESE, RONDISSONE(*), ROSTA, RUBIANA, SALASSA, SALERANO CANAVESE, SAMONE, SAN BENIGNO CANAVESE, SAN CARLO CANAVESE, SAN FRANCESCO AL CAMPO, SAN GILLIO, SAN GIORGIO CANAVESE, SAN GIUSTO CANAVESE, SAN MARTINO CANAVESE, SAN MAURIZIO CANAVESE, SAN MAURO TORINESE, SAN PIETRO VAL LEMINA, SAN PONSO, SAN RAFFAELE CIMENA, SAN SEBASTIANO DA PO, SAN SECONDO DI PINEROLO, SANGANO, SANT'AMBROGIO DI TORINO, SANT'ANTONINO DI SUSA, SANTENA, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, SCALENGHE, SCARMAGNO, SCIOLZE, SESTRIERE, SETTIMO ROTTARO, SETTIMO TORINESE, STRAMBINO, SUSA, TORINO, TORRAZZA PIEMONTE, TORRE CANAVESE, TRANA, TROFARELLO, VAL DELLA TORRE, VALGIOIE, VALPERGA, VAUDA CANAVESE, VENARIA, VEROLENGO, VESTIGNE', VIALFRE', VIGONE, VILLAFRANCA PIEMONTE, VILLANOVA CANAVESE, VILLAR DORA, VILLAR PEROSA, VILLARBASSE, VILLAREGGIA, VILLASTELLONE, VINOVO, VIRLE PIEMONTE, VISCHE, VOLPIANO, VOLVERA		
TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1	CANISCHIO, CHIESANUOVA, FRASSINETTO, INGRIA, LEMIE, MASSELLO, NOASCA, PRAMOLLO, RIBORDONE, RONCO CANAVESE, RORA', SALZA DI PINEROLO, TRAUSELLA, TRAVERSELLA, USSEAUX		
TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2	ALA DI STURA, ALICE SUPERIORE, ALPETTE, ANDRATE, ANGROGNA, BALME, BIBIANA, BOBBIO PELLICE, BORGIALLO, BRICHERASIO, BROSSO, CANTOIRA, CAREMA, CASTELNUOVO NIGRA, CERES, CHIALAMBERTO, CHIANOCCO, CHIUSA DI SAN MICHELE, CINTANO, COASSOLO TORINESE, COAZZE, COLLERETTO CASTELNUOVO, CONDOVE, CORIO, CUMIANA, EXILLES, FENESTRELLE, FORNO CANAVESE, GERMAGNANO, GIAGLIONE, GRAVERE, GROSCAVALLO, INVERSO PINASCA, ISSIGLIO, LEVONE, LOCANA, LUGNACCO, LUSERNETTA, MATTIE, MEANA DI SUSA, MEUGLIANO, MEZZENILE, MOMPANTERO, MONASTERO DI LANZO, MONCENISIO, NOMAGLIO, NOVALESA, PECCO, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PERTUSIO, PESSINETTO, PINASCA, POMARETTO, PONT-CANAVESE, PORTE, PRALI, PRAROSTINO, PRASCORSANO, PRATIGLIONE, QUASSOLO, QUINCINETTO, RIVARA, ROURE, RUEGLIO, SALBERTRAND, SAN COLOMBANO BELMONTE, SAN DIDERO, SAN GERMANO CHISONE, SAN GIORIO DI SUSA, SETTIMO VITTONE, SPARONE, TAVAGNASCO, TORRE PELLICE, USSEGLIO, VAIE, VALLO TORINESE, VARISELLA, VENAUS, VICO CANAVESE, VIDRACCO, VILLAR FOCCHIARDO, VILLAR PELLICE, VISTRORIO, VIU'		

(*) Comuni di recente adesione alla gestione d'ambito per i quali è previsto un piano di graduale allineamento alle tariffe d'ambito

TAB. 5 - FASCE DI CONSUMO E ARTICOLAZIONE TARIFFARIA USI DIVERSI DAL DOMESTICO								
	SERVIZIO	CATEGORIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	CLASSE DI CONSUMO	SIMBOLI	TARIFFA PIENA (*) (€/m³)	TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1 (*) (€/m³)	TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2 (*) (€/m³)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	industriale		da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0916	0,5458	0,8189
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3951	0,6976	1,0463
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,3714	1,1857	1,7786
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,4389	1,7194	2,5791
		artigianale e commerciale		da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0550	0,5275	0,7913
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3484	0,6742	1,0113
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,2922	1,1461	1,7192
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,3238	1,6619	2,4929
		agricolo e zootecnico	agricolo	da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	0,6341	0,3171	0,4756
				oltre 1 volume di riferimento	Tecc1	1,2319	0,6160	0,9239
			allevamento	100% dei consumi	Tbase	0,3689	0,1845	0,2768
		pubblico non disalimentabile	municipale e provinciale	100% dei consumi	Tbase	0,3689	0,1845	0,2768
			altri	da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0550	0,5275	0,7913
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3484	0,6742	1,0113
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,2922	1,1461	1,7192
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,3238	1,6619	2,4929
		pubblico disalimentabile	municipale e provinciale	100% dei consumi	Tbase	0,3689	0,1845	0,2768
			altri	da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0550	0,5275	0,7913
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3484	0,6742	1,0113
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,2922	1,1461	1,7192
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,3238	1,6619	2,4929
		altri usi		da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0550	0,5275	0,7913
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3484	0,6742	1,0113
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,2922	1,1461	1,7192
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,3238	1,6619	2,4929
	FOGNATURA	usi diversi dal domestico non rientranti nell'art. 9.2 dell'allegato A del TICSI		100% dei consumi	Tf	0,2561	0,2561	0,2561
	DEPURAZIONE	usi diversi dal domestico non rientranti nell'art. 9.2 dell'allegato A del TICSI		100% dei consumi	Td	0,6828	0,6828	0,6828

(*) l'ambito tariffario (tariffa piena, tariffa agevolata classe 1 e tariffa agevolata classe 2) è definito nella precedente tabella 4

TAB. 6 – SERVIZIO DI ACQUEDOTTO USI DIVERSI DAL DOMESTICO: VOLUME DI RIFERIMENTO		
USO	**Tipo di attività** [1]	**Volume di riferimento** (m^3/anno)
industriale	Per ogni addetto	12
artigianale	Fino a 10 addetti	200
commerciale	Negozi in genere, uffici, banche, magazzini-depositi	120
	Bar	600
	Ristoranti, lavanderie ad acqua	1.000
	Cinematografi, teatri, sale danze	800
	Alberghi, pensioni (per ogni posto letto)	80
	Palestre e mense (per numero presenze/giorno)	8
	Autolavaggi	800
	Locali deposito dotati di sistemi di scarico	60
agricolo e zootecnico sotto-tipologia agricolo	Frutticoltura, orticoltura, floricoltura	400
	Altre attività	180
pubblico non disalimentabile sotto-tipologia altri	Ospedali e strutture ospedaliere (per ogni posto letto)	140
	Case di cura e di assistenza (per ogni posto letto)	140
	Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza	120
	Istituti scolastici di ogni ordine e grado (per ogni allievo)	8
pubblico disalimentabile sotto-tipologia altri	Uffici (non comunali o provinciali)	120
altri usi		120

[1] Gli altri tipi di attività non contemplati nella presente tabella sono trattati per analogia

TAB. 7 - QUOTE FISSE USI DIVERSI DAL DOMESTICO ESCLUSO USO PUBBLICO MUNICIPALE E PROVINCIALE									
SERVIZIO	**SIMBOLI**	**DIAMETRO TUBAZIONE DI PRESA (mm)**							
		≤13	>13 ≤20	>20 ≤25	>25 ≤30	>30 ≤45	>45 ≤65	>65 ≤80	> 80
ACQUEDOTTO	QF_{ACQ} *(€/anno)*	8,74	20,55	32,05	46,11	81,90	127,91	250,61	511,34
FOGNATURA	QF_{FOG} *(€/anno)*	1,86	4,39	6,85	9,86	17,52	27,38	53,65	109,48
DEPURAZIONE	QF_{DEP} *(€/anno)*	4,98	11,73	18,31	26,35	46,81	73,12	143,27	292,35

TAB. 8 - QUOTE FISSE USI DIVERSI DAL DOMESTICO PER USO PUBBLICO MUNICIPALE E PROVINCIALE		
SERVIZIO	**SIMBOLI**	**€/anno**
ACQUEDOTTO	QF_{ACQ} *(€/anno)*	8,64
FOGNATURA	QF_{FOG} *(€/anno)*	1,85
DEPURAZIONE	QF_{DEP} *(€/anno)*	4,94

TAB. 9 - TARIFFE DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (TITOLO 4 DELL'ALLEGATO A DEL TICSI)		
Componente tariffaria	**Dettaglio componente**	**Valore**
QF1 *(€/anno)*	per ogni Ditta autorizzata allo scarico	40
QF2 *(€/anno)*	per ogni campione/anno della Ditta prelevato e analizzato	400
$\%_{COD}$		52
$\%_{SST}$		28
$\%_{N}$		15
$\%_{P}$		5
% pH	per valori di pH < 5,5 in deroga	massimo 5
% metalli	per valori di As, B, Cr totale, Cu, Se, Zn in deroga	massimo 30
% cloruri, solfati	per valori di Cl^- > 2400 e $SO4^{--}$ > 2000 in deroga	massimo 20
% solfiti	per valori di $SO3^{--}$ in deroga	massimo 10
% fluoruri, solfuri	per valori di S^{--}, F^- in deroga	massimo 20
% Aldeidi, Tensioattivi	per valori in deroga	massimo 20
% Fenoli, Idrocarburi, Solventi Aromatici	per valori in deroga	massimo 30
Tf_{ind} *(€/m^3)*		0,225194
Td_{ind} *(€/m^3)*		0,106035
Tdcapacità (€/grammo)		0,000259
α	fattore moltiplicativo (art. 18.4 allegato A del TICSI)	tra 1 e 1,5
S_{QC}		20%
m_{COD}	fattore di maggiorazione parametro COD	52
m_{SST}	fattore di maggiorazione parametro SST	28
m_N	fattore di maggiorazione parametro N totale	15
m_P	fattore di maggiorazione parametro P totale	5
m_X	fattore di maggiorazione parametro X	% X
m_V	fattore di maggiorazione Volume	1

TAB. 10– SERVIZIO BOCCHE ANTINCENDIO		
USO	**FASCE**	**Valore** *(€/anno)*
civile	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi nel rapporto della sezione della bocca in caso di diametro superiore o inferiore	61,46
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	6,23
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	5,45
	quota precaria per metro di tubazione interrata	2,36
industriale	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi nel rapporto della sezione della bocca in caso di diametro superiore o inferiore	198,19
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	10,83
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	5,45
	quota precaria per metro di tubazione interrata	2,36

1) Dall'anno 2011 tra i servizi erogati dal comune c'è anche quello relativo alla fontana Leggera: un litro di acqua naturale o gasata refrigerata costo € 0,05.
3) La refezione scolastica: viene assicurata dal gestore del Centro Servizi con cui è stato stipulato un contratto triennale ad inizio del 2013, rinnovato poi nel 2016 per altri 3 anni.
Dall'anno scolastico 2014/2015 d'accordo con l'Istituto Comprensivo di Fiano, per la gestione del servizio si è deciso di non prevedere un costo differenziato per i bambini non residenti che usufruiscono della mensa scolastica, ma di uniformare lo stesso prezzo del buono a tutti i bambini, al costo di €. 4,50 a pasto. Dall'anno scolastico 2016/2017 si sono ritoccati in aumento le rette in considerazione dell'aumento del costo del lavoro e delle materie prime, applicando la tariffa indifferenziata di ***€ 4,70 a pasto,*** *si sono confermate le rette anche per l'anno scolastico 2017/2018 e li si riconfermeranno anche per il 2018/19.*

Sono previsti casi di riduzione delle rette scolastiche per residenti, finanziati interamente dal Comune.
4) Il servizio di trasporto scolastico viene gestito in convenzione con il comune di Varisella: il costo del servizio per il trasporto alunni alla scuola media di Fiano è pari ad € 26,00 mensili per il periodo scolastico.
5) la Residenza Assistenziale "Alberto Olivero è affidata in concessione alla Società CM Service srl con un canone annuale di concessione. Le tariffe vengono annualmente stabilite dal gestore.
6) pesa pubblica: 2,00 € a gettone/pesata.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà perseguire il ricorso alla richiesta di finanziamenti regionali , statali o dell'Unione montana che anche per il 2019 prospetta di aiutare i Comuni mediante un contributo di €.20.000 destinato a migliorare la sicurezza e la promozione turistica del territorio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di ricorrere all'indebitamento per finanziare opere pubbliche.
Nonostante la capacità residua d'indebitamento meglio descritta nella sezione entrate.

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2016	*2017*	*2018*	*2019*	*2020*	*2021*
Residuo Debito (+)	316.609,37	291.546,47	381.349,15	351868,92	321.277,07	301.335,21
Nuovi Prestiti (+)		111.996,04				
Prestiti Rimborsati (-)	25.062,30	22.193,36	29.480,23	30.591,85	19.941,86	20.646,73
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	291.546,47	381.349,15	351868,92	321.277,07	301.335,21	280.688,48
Nr. Abitanti al 31/12	758	760	760	760	760	760
Debito medio x abitante	**385**	**501,77**	**462,98**	**422,73**	**396,49**	**369,33**

	2016	*2017*	*2018*	*2019*	*2020*	*2021*
Oneri finanziari	15.124,82	14.250,00	15.760,00	14.700,00	13.400,00	13.100,00
Quota capitale	25.062,90	22.200,00	29.600,00	30.600,00	20.000,00	20.700,00
Totale fine anno	**40.187,72**	**36.450,00**	**45.360,00**	**45.300,00**	**33.400,00**	**33.800,00**

	2016	*2017*	*2018*	*2019*	*2020*	*2021*
Indebitamento inizio esercizio	316.609,37	291.546,47	381.349,15	351868,92	321.277,07	301.335,21
Oneri finanziari	15.124,82	14.250,00	15.760,00	14.700,00	13.400,00	13.100,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	**0,04**	**0,04**	**0,04**	**0,04**	**0,04**	**0,04**

1

	2016	*2017*	*2018*	*2019*	*2020*	*2021*
Interessi passivi	15.124,82	14.250,00	15.760,00	14.700,00	13.400,00	13.100,00
Entrate correnti	536.006,54	568.864,94	558.429,75	558.649,75	558.749,75	558.749,75
% su entrate correnti	2,82 %	2,50 %	2,82 %	2,63 %	2,40 %	2,34%
Limite art. 204 TUEL	10 %	10 %	10 %	10 %	10 %	10%

2

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla più ampia collaborazione per una gestione associata con i comuni dell'Unione montana di cui fa parte, senza far venir meno l'attività che vengono svolte in economia.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Come evidenziato nelle deliberazioni assunte nel corso del 2018 in merito agli esuberi di personale, questo comune non presenta esuberi e dovrebbe procedere alla copertura del posto da C resosi vacante nell'area amministrativa, in seguito al decesso del dipendente.

In seguito alle disposizioni normative che hanno bloccato le assunzioni per il 2015 e 2016, salvo ricorso alle liste di mobilità delle Provincie , questa amministrazione ha deciso, dal 2016, di coprire il posto vacante facendo convenzione con il Comune di Usseglio che possiede una unità di Cat. D disponibile alla gestione associata al 50% del servizio demografico e segreteria. La convenzione è stata rinnovata anche per il 2018 nonostante la legge di bilancio 2018 ci consentisse la copertura al 100% del posto vacante.

Nel triennio , tuttavia, è all'esame dell'amministrazione la futura possibilità di gestire in forma associata con l'Unione o con un comune dell'Unione il medesimo servizio.

Si prevede , ad oggi, anche per 2019/21 il proseguimento della gestione associata con il comune di Lanzo torinese per l'Ufficio contabilità e con il Comune di Usseglio per l'area amministrativa /demografici

Il Responsabile dell'area tecnica e tributi, in attesa di gestione associata con l'Unione montana, continuerà ad essere individuato, avvalendosi dell'art. 557 della L.311/04, nel geometra del Comune di Torino con incarico extra orario.

Per il servizio di Vigilanza ci si avvarrà del servizio organizzato e gestito dall'Unione montana

Per le succitate motivazioni, considerata la carenza di organico questa amministrazione non ha potuto distaccare personale all'Unione Montana.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione Biennale degli acquisti e servizi di importo stimato superiore ai 40 mila euro

Programma Biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40 mila euro del Comune di Vallo Torinese							
Ufficio Richiedente	**Tipologia Appalto**	**Oggetto (lavori, servizi, forniture**	**data inizio**	**data fine**	**Importo presunto complessivo**	**finanziamento**	**Previsto rinnovo**
Servizio Scuola	Appalto Centro servizi	Servizio Refezione scolastica	01/02/2019	31/01/2022	75.000,00	Mezzi propri	si

*)

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a :

Questa amministrazione non prevede, nel triennio , la programmazione di investimenti superiori ad € 100.000.

Continuerà tuttavia ad attivarsi per reperire il finanziamento necessario al completamento della piazza dei sindaci e del centro polivalente che sta eseguendo a lotti in relazione alle risorse di bilancio.

Date le attuali normative in materia di pareggio di bilancio , la possibilità di realizzare nuove opere pubbliche è strettamente legata a possibili spazi finanziari che verranno richiesti allo Stato.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati o inseriti nell'ultima variazione di bilancio 2018 i cui incarichi sono avviati ma ancora non ultimati alla data del presente documento

Articolo	*Descrizione*	*Impegnato (Cp + Rs)*	*Pagato/economie (Cp + Rs)*	*Residui da Riportare*
8230 / 3098 / 2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	19.900,60	17.280,47	2620,12
8330 / 3027 / 1	OPERE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	114.000,00	93.785,11	14.000,00
8580 / 3282 / 1	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI VARIANTE GENERALE P.R.G.C.	36.527,95	0,00	36.527,95
8590 / 3284 / 5	L.R. 15/89 SOMME DA VERSARE AD ENTI COMPETENT I PER EDIFICI DI CULTO MEDIANTE OO.UU.	7.876,46	0,00	7.876,46
8830 / 3398 / 4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	30.000,00	24.605,39	5.394,61
8890 / 3436 / 99	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI VARISELLA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORE	1.000,00	0,00	1.000,00
	TOTALE:	209.305,01	**135.670,97**	**67.419,14**

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà :

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per regioni ed enti locali è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

La nuova regola, la cui applicazione – dopo essere stata anticipata al 2015 per le regioni, con alcune specificità poi ridefinite dalla normativa poi emanata a regime - è stata prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli.

In merito a tale norma l'Ente dovrà garantire il pareggio di bilancio, adottando tutte le azioni per assicurare l'equilibrio, e solo in caso di nuovi investimenti, finanziati con Avanzo o con l'accensione di nuovi mutui, l'Ente dovrà prima ottenere dalla Ragioneria Generale dello Stato gli spazi finanziari tali da consentire l'utilizzo di tali strumenti contabili. Se, invece i nuovi investimenti saranno finanziati da contributi a fondo perduto concessi da altre amministrazioni quali Regioni o Stato, o da entrate proprie dell'Ente, accertate al titolo IV, tali entrati non alterano il pareggio e l'equilibrio di bilancio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a : in merito ai flussi di cassa l'Ente dovrà garantire un saldo di cassa positivi e cercare di controllare i pagamenti per non creare dei deficit di cassa. Inoltre dovrà cercare di non utilizzare l'anticipazione di cassa perché onerosa , visto che sulle anticipazioni di cassa si pagano interessi passivi.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità dalle amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini.

A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia, sempre nel rispetto della legge anche attraverso l'implementazione dei servizi gestiti via internet.
Pertanto è in previsione il proseguimento dell'Innovazione e modernizzazione tecnologica. E' già stato attivato un sistema di collegamento wireless in tutti gli edifici comunali come ADSL e telefonia. Entro il triennio si implementeranno i collegamenti anche con l'istituto bancario che gestisce la tesoreria e con l'Unione montana e si attiverà, nel rispetto delle nuove disposizioni normative in materia, la piattaforma per il pagamento diretto dei tributi e di tutte le entrate comunali PAGO PA che è stato attivato dal 1.01.2017 nonché dei servizi via web sul sito dell'ente. Dalla fine dell'anno 2018 dovrebbe inoltre partire il rilascio della nuova CIE
Partecipazione, trasparenza e comunicazione sono strettamente intrecciate Per questo occorre migliorare gli strumenti di informazione e comunicazione.
Il sito Internet del Comune dovrà essere aggiornato costantemente nella sezione Amministrazione trasparente .
Non bisogna dimenticare che una parte della popolazione non usa il computer e non accede a Internet. Per questo, si intende proseguire nella comunicazione attraverso il periodico edito direttamente dall'Amministrazione comunale.
Il coinvolgimento delle varie componenti della comunità (associazioni locali e rappresentati delle categorie produttive) costituisce sempre un utile supporto per la definizione delle politiche strategiche dell'Ente.
Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy e delle nuove disposizioni del F.O.I.A. sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.

Trattamento giuridico ed economico del personale.

Assetto organizzativo generale dell'Ente: Gestione in forma associata con il Comune di Lanzo Torinese del servizio finanziario e con il Comune di Usseglio del servizio amministrativo, anagrafe ed elettorale.
Attuare analisi organizzative, riprogettare le organizzazioni esistenti tenendo conto delle competenze del personale dell'Unione e realizzare iniziative volte a rafforzare le motivazioni dei dipendenti, al fine di migliorare i servizi e individuare di risparmio per l'Ente.
Gestione attraverso la CUC dell'Unione degli appalti per forniture , servizi e lavori.

Assistenza agli organi istituzionali

Riscossioni ed accertamenti tributari

Nell'ambito del servizio di contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014 .
Nell'ambito del servizio tributi si proseguirà nella gestione diretta fatta eccezione per la riscossione TARI che, essendo delegata all'Unione montana, verrà gestita mediante affidamento in house all'azienda SIA s.r.l. già gestore del servizio smaltimento rifiuti.
Per quanto concerne gli accertamenti tributari si verificherà l'opportunità di affidarli alla ditta esterna a cui presto l'unione montana affiderà il servizio.

Finanza Locale

Cercare di mantenere contenuta ed equa la pressione fiscale sui cittadini attraverso la gestione diretta dei servizi (servizio idrico integrato, raccolta rifiuti, sgombero neve, illuminazione pubblica, cimitero, viabilità, trasporto scolastico)
Adeguare i sistemi contabili per assicurare dal 2017 la partenza del conto economico in base alle disposizioni del Dl.118/2011 e succ. m e i.

Personale e gestione delle risorse umane

Tutto il personale dipendente ed in convenzione presso questo Ente, è coinvolto nell'attività gestionale della presente missione (come da apposita analisi effettuata nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento).

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come per gli anni precedenti si garantirà, il più possibile in economia la gestione del patrimonio comunale.
Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai singoli responsabili di area ed elencati nell'inventario.

MISSIONE	***02***	***Giustizia***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenzia che presso l'Ente non sono presenti uffici giudiziari.

MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Questo comune non ha più personale di P.L. e ha demandato la Funzione alla Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e quindi si usufruirà del progetto triennale proposto da questa che comprende i servizi di vigilanza per attività ordinarie della funzione nonché l'integrazione di personale in caso di manifestazioni.
Dal 2018 è stato attivato anche un servizio di sicurezza stradale per sgombero e pulizia delle strade in caso di incidenti stradali ed il recupero di eventuali mezzi abbandonati che proseguirà nel triennio.
Lo stesso servizio di vigilanza si occupa della gestione, mediante affidamento a terzi, del canile comunale.
Le previsioni di bilancio si riferiscono al mezzo in dotazione dell'ente per la funzione ed ai trasferimenti che questo Comune pensa di dover assicurare all'Unione per usufruire di un servizio di Vigilanza periodico ed occasionale per eventuali eventi o manifestazioni.

MISSIONE	*04*	*Istruzione e diritto allo studio*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Servizi scolastici e formativi, centri estivi, rapporti con l'Istituto comprensivo:
- Tramite specifici Accordi di Programma fra Comune e Istituto Comprensivo si continuerà a garantire alla scuola gli interventi ordinari (manutenzioni edili, utenze, mobilio, materiale didattico e di pulizia, collegamenti wireless per informatizzazione), le attività di qualificazione scolastica (attività didattiche integrative ed assistenza scolastica all'handicap).
- Proseguire l'esperienza della Consulta dei Giovani di Vallo T.se.
- Garantire i servizi scolastici e di mense scolastiche attraverso il gestore del Centro servizi comunale;
- Assicurare, in economia ed in collaborazione con il comune di Varisella, il servizio di trasporto scolastico verso la Scuola Secondaria di 1° di Fiano e la Scuola Primaria di Varisella che, dall'anno scolastico 2017/18, ha subito una modifica oraria con conseguente riorganizzazione dell'orario dei dipendenti addetti;
- Favorire la realizzazione di spazi aggregativi, formativi e culturali, anche da parte di privati e associazioni, mettendo a disposizioni locali pubblici.
- Garantire l'assistenza scolastica e l'integrazione formativa con il finanziamento di progetti di ampliamento dell'offerta scolastica.

Per quanto attiene gli investimenti :

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:
n.1 scuolabus
n 2 collaboratori tecnici con funzioni polivalenti.

MISSIONE	*05*	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:
Questa amministrazione continuerà a gestire, attraverso il volontariato, la Biblioteca comunale con collegamento allo SBAM ed alla Biblioteca di Lanzo Torinese.
Si provvederà, in autonomia, all'acquisto dei libri.

MISSIONE	*06*	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

- L'Ente gestisce un campo da calcetto a 5;
- Prosegue il supporto all'attività della Consulta Giovani e si prevede di mantenere, nel triennio, il servizio civile volontario in partenariato con la Città Metropolitana.
- I relativi costi sono previsti nei servizi missione 11.

MISSIONE	***07***	***Turismo***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il Comune di Vallo T.se è un Comune montano ma non ha vocazione Turistica, eccezione fatta per un moderato turismo "religioso", legato al movimento dei Focolari e all'esempio di vita per i giovani, lasciato dalla concittadina Maria Orsola Bussone (1954-1970).

Tuttavia un'importante attività di promozione del territorio viene svolta dall'Associazione Pro loco ed ora dall'Unione montana con cui l'Amministrazione collabora per la organizzazione di eventi e manifestazioni.

MISSIONE	***08***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Continuerà l'iter della variante generale del PRGC.

L'incarico per il nuovo PRGC a nuovo professionista (€31.982,41) con il relativo impegno di spesa è avvenuto nel 2015. Per effetto dei nuovi principi contabili le relative spese, non ancora sostenute ma impegnate transitano tra le risorse del fondo pluriennale .

Entro la fine dell'anno 2018 si prevede l'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale della variante generale di PRGC con l'aggiornamento legislativo del regolamento edilizio che dovrebbero entrare in vigore dal 2019 favorendo la ripresa dell'attività edilizia locale.

Occorrerà verificare la possibilità di gestire con l'unione l'ufficio edilizia privata.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

1. Istruttore tecnico di cat. D in comando extra orario lavorativo da altro comune.

Strumentazione d'ufficio 1 pc e software per edilizia privata.

MISSIONE	***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Scopo principale dell'Amministrazione nel triennio sarà mantenere la gestione in economia del servizio idrico integrato e del servizio di raccolta rifiuti.

Sarà necessario mantenere la quota di partecipazione SIA s.r.l per la gestione dello smaltimento rifiuti e per la bollettazione e riscossione TARI.

Realizzare, anche in collaborazione con l'azienda pubblica di gestione rifiuti, iniziative di sensibilizzazione di cittadini e imprese per aumentare la raccolta differenziata anche attraverso meccanismi premianti.

• Predisporre un piano di formazione e comunicazione sui temi ambientali e sulla raccolta dei rifiuti che coinvolga le istituzioni educative e il personale del Comune

. gestione della fontana di acqua refrigerata e gasata.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

1. camion attrezzato per la raccolta rifiuti

2 collaboratori tecnici comunali.

Investimenti: manutenzione straordinaria degli impianti.

MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Questa amministrazione gestirà in autonomia, anche avvalendosi del personale dell'Unione montana, la viabilità comunale assicurando:

- manutenzione ordinaria strade
- sgombero neve
- pulizia fossi e decespugliazione bordi stradali
- Segnaletica .

Investimenti:
Sono in previsione nel triennio piccoli interventi di miglioramento e riqualificazione delle strade comunali e vicinali.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si rimanda alle missioni precedenti.

..

MISSIONE	***11***	***Soccorso civile***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
La Funzione è stata interamente demandata dal 2015 all'Unione montana.

Rimane comunque in capo al Sindaco la Responsabilità legata alla Protezione civile del territorio che verrà garantita anche con la collaborazione del locale gruppo AIB – Protezione Civile.

Importanti iniziative sono assunte dall'Unione per ampliare la sicurezza del territorio ed il supporto al Comune in caso di eventi calamitosi quale l'Allert Sistem, le nuove piazzole per l'atterraggio dell'elicottero e soprattutto il coordinamento dei Piani di Protezione civile. All'uopo questa amministrazione ha conferito, nel 2017, incarico a professionisti esterni per l'aggiornamento del PPC di Vallo T.se . nel triennio se ne prevede l'approvazione

MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

il Comune di Vallo T.se ha demandato all'Unione Montana di Comuni delle Vali di Lanzo Ceronda e Casternone la gestione dei servizi socio assistenziali, che ha aderito al Consorzio CIS di Ciriè non avendo popolazione superiore a 40.000 abitanti e non essendo territorio base di distretto sanitario.
I servizi cimiteriali continueranno ad essere gestiti in economia con personale comunale:
n. 2 collaboratori professionali
n. 1 Istruttore tecnico part time

MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

Questo comune ha delegato all'Unione Montana VLCC la gestione dello sportello SUAP.

Il costo presunto del servizio è pari ad € 1,50 ad abitante

MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

Anche se la missione non presenta stanziamenti, di fatto, questa Amministrazione interviene annualmente pagando un quota per la gestione di collocamento al Comune di Ciriè.

Una parte delle somme risultano attualmente stanziate anche nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie".

MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

l'ufficio CATA prima in carico alla Comunità montana, dal 1.01.2016, è passato alle dipendenze della Regione Piemonte.

L'Unione Montana ha accettato di continuare a ospitare presso la propria sede di Lanzo i dipendenti regionali e si avvarrà degli stessi per il supporto territoriale alle imprese ed aziende agrosilvopastorali presenti sul proprio territorio.

MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***18***	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:
Si occupa della gestione dei fondi iscritti in bilancio l'Ufficio, come meglio descritto nella sezione relativa all'organico.
Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	2900,00	0,54
2° anno	2900,00	0,55
3° anno	2900,00	0,54

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	3000,00	0,37
2° anno	3000,00	0,41
3° anno	3000,00	0,41

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% secondo la legge di bilancio 2018, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% nel 2021.
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	5.286,34	100
2° anno	5.286,80	100
3° anno	5.286,80	100

MISSIONE	***50***	***Debito pubblico***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2019***	***Anno 2020***	***Anno 2021***
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	*fpv*	14.700,00	13.400,00	13.100,00
		cassa			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	30.600,00	20.000,00	20.700,00
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**45.300,00**	**33.400,00**	**33.800,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**45.300,00**		

MISSIONE	***60***	***Anticipazioni finanziarie***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Non si prevede il ricorso ad anticipazione di tesoreria.
Per l'anno 2019 questo Comune potrebbe richiedere anticipazione di tesoreria nella misura di €. 195.638,53 ai sensi dell'art 222 del Dlgs 267/2000 e dell'art. 1 comma 542 della legge 190/2014.
Il limite massimo di anticipazione viene calcolato sulla base delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo consuntivo approvato (conto consuntivo 2017) ed è pari ai 5/12 di €.469.532,48

MISSIONE	***99***	***Servizi per conto terzi***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio :

Questa amministrazione alla data odierna non dispone di beni per i quali prevede l'alienazione.

VALLO TORINESE, 04/12/2018

Il Responsabile Servizio Finanziario

F.to Rag. Collura Angela

Il Segretario Comunale

f.to Dr.ssa CHISARI Concetta

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

di individuare, per l'esercizio 2018, i seguenti enti strumentali controllati o partecipati e società controllate che compongono il **Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Vallo Torinese"** per le motivazioni indicate nell'allegato:

- *SIA S.R.L. SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE*
- *C.I.S.A. - CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L'AMBIENTE*

2. di individuare, per l'esercizio 2018, i seguenti enti strumentali e società controllati, componenti il **Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Vallo Torinese"**, da comprendere nel perimetro di consolidamento (bilancio consolidato) per le motivazioni indicate nell'allegato elenco:

- *SIA S.R.L. SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE*
- *C.I.S.A. - CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L'AMBIENTE*

3. di provvedere al consolidamento dei bilanci degli entri strumentali e delle società di cui ai precedenti punti, utilizzando il cosiddetto "metodo proporzionale" e le percentuali di partecipazione evidenziate nei suddetti elenchi;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli enti strumentali e società facenti parte del **Gruppo Amministrazione Pubblica** e ricompresi nel perimetro di consolidamento;

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La dotazione organica e strumentale di questo ente è ridotta al minimo essenziale.

Nel corso dell'ultimo quinquennio è stata adottata ogni misura per la digitalizzazione degli atti e per il risparmio di risorse per la gestione dei servizi che, pe la maggior parte vengono svolti in economia.

Pertanto, al momento, non si prevedono ulteriori misure di razionalizzazione della spesa corrente.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

…….